

Il 25 aprile è una data fondamentale per la nostra nazione, in quanto rappresenta la Liberazione dall'occupazione tedesca e dal governo della Repubblica sociale italiana; è l'emblema della difesa della dignità dell'uomo dal totalitarismo.

Nel contempo, questa data, rappresenta l'inizio di un lungo processo di trasformazione politico – sociale che ha portato all'affermazione dei principi fondamentali sui quali oggi è basata la nostra democrazia; processo di trasformazione che consente di inserire l'Italia nelle moderne democrazie fondate sul riconoscimento della libertà della persona in tutte le sue manifestazioni.

Principi fondamentali che oggi potrebbero risultare un dato scontato della nostra vita, ma che in realtà sono l'espressione di una conquista sociale, sono il frutto di sacrificio umano, pagato con la morte di uomini e donne. Di quelle donne che, durante la Resistenza, non hanno esitato ad imbracciare le armi unendosi alla lotta contro gli oppressori; una lotta fatta anche di gesti non meno eclatanti, come le staffette, la cura dei feriti, la raccolta di cibo, di armi e di vestiti.

La Resistenza portò anche ad un percorso di emancipazione femminile, la cui massima espressione fu l'estensione del diritto di voto alle donne e l'ingresso delle stesse nelle istituzioni ed in politica.

La donna di oggi deve ringraziare la donna di ieri per ciò che è, per i diritti di cui gode e, in particolar modo, per la possibilità di rappresentare le istituzioni.

Tuttavia, oggi, come allora, le donne - nella loro essenza e nel loro divenire - continuano la loro Resistenza per tutelare i propri diritti, vedendosi costrette, in alcuni casi, anche a reagire e ribellarsi contro le violenze di genere.

Pertanto, il 25 aprile, per una donna è l'espressione di un sentimento vivo di gratitudine, di appartenenza e di condivisione.

E' doveroso commemorare la Liberazione, in ricordo del grande rilievo morale e politico della lotta partigiana, e per trasmettere alle generazioni future i valori della Resistenza, della democrazia e della Libertà, affinché non si ripeta quanto accaduto in un passato non troppo lontano.